



Equipes Notre-Dame

*Rassemblement International – International Gathering – Encuentro  
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale*

**Fátima 2018**

*16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio*

---

# MISSIONE D'AMORE

# AMORE IN MISSIONE



20 luglio 2018



## Missione d'Amore, Amore in Missione

In quest'ora degli addii e della condivisione, toccati da un'emozione profonda, non troviamo parole per definire ciò che c'è nel nostro cuore, perciò ringraziamo Dio per quello che sono stati i sei anni al servizio di questo meraviglioso Movimento.

Non vogliamo fare il punto sulle attività svolte durante questi sei anni, ma solo parlarvi dello spirito che ha alimentato e illuminato la strada.

Condividere i momenti di grande intimità che abbiamo avuto con il Signore è motivo di gioia; è stato Lui che spesso ci ha preso per mano e, con molta tenerezza, ci ha portato a superare gli ostacoli; niente sarebbe stato possibile senza il Suo aiuto.

All'inizio non è stato facile per noi ascoltare la voce del Signore che ci chiamava. Sapevamo che il futuro non ci apparteneva, ma ostacoli di vario tipo ci facevano esitare nel dire "Sì".

Cari amici, sembravamo rifiutare l'abbraccio che Dio ci offriva per accompagnarci e consolarci nel cammino, mostrandoci che il futuro non ci appartiene.

Non amiamo la nostalgia, l'esitazione o il lamento, tuttavia ricordiamo molto bene che il nostro "sì" non solo non è stato facile da dare, ma è stato anche un "sì" che ha rivoluzionato la nostra esistenza, perché è venuto a imporre un programma alla nostra vita, esattamente il contrario di ciò che volevamo fare.

Tuttavia, la santità ci è apparsa come una sfida personale e coniugale, attraente e possibile, perché, nonostante le nostre imperfezioni, continuiamo a camminare con Cristo, mantenendo con Lui una costante relazione d'amore.

Papa Francesco dice nella sua ultima Esortazione Gaudete et Exultate : *"La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due"* (GeE141), affermando anche: *"La santità è audace, è un impulso evangelizzatore che lascia un segno in questo mondo"* (GeE129)

Motivati dallo Spirito Santo e in un atteggiamento di ascolto, vigilanza e discernimento, ci siamo lanciati senza paura con **Orgoglio**, **Speranza** e **Lode** in questa **Missione d'Amore**:

**Orgoglio** per ciò che erano e sono le Équipe Notre Dame e per ciò che vogliono continuare ad essere: testimoni del Sacramento del Matrimonio.

**Speranza** nel Padre che ci aspetta sempre, che ci vede da lontano, conosce le nostre sofferenze e le nostre gioie, proponendoci un futuro diverso, che a volte non capiamo.

**Speranza** ancora che la chiamata del Signore trovi sempre in tutti noi un'apertura fiduciosa alla responsabilità, perché, cambiando la nostra realtà, trasformi profondamente la nostra maniera di vivere; che siamo segno di speranza, specialmente nei confronti di coloro con i quali stabiliamo un dialogo. Questa speranza renda le diverse culture e civiltà una singola famiglia unita dallo spirito delle Équipe Notre Dame

**Lode** a Dio per averci dato la Luce per rimetterci ancora una volta in cammino, e per averci mostrato che servirlo è un'occasione per amarlo ancora di più.



**Lode** per averci più volte richiamati alla conversione in coppia in questi anni, mostrandoci così la via della santità.

Alla Madonna di Aparecida, che ci ha accolto sotto il suo manto a Brasilia nel 2012, tutto è stato affidato e nulla è stato negato alla nostra fiducia; difficoltà, successi, ma soprattutto la nostra preghiera povera e umile che non ha vacillato

Aiutati, come eredi, dalla ricchezza del pensiero di Padre Caffarel a riscoprire veramente la nostra vocazione e missione, siamo arrivati a Fatima, "*consapevoli che l'amore che rifiuta il lavoro e il combattimento è un amore sconfitto già in partenza*" (Amore e Grazia )

la Madonna ci ha condotti per mano fino a qui, ai piedi della Madonna di Fatima, dove affideremo con grande gioia questo meraviglioso tesoro ai nostri cari amici Clarita e Edgardo.

Nella preghiera viviamo la gioia della presenza del Suo Figlio in modo semplice e umile, sperimentando nella nostra vita l'audacia del suo farsi carne e dimorare in noi, dicendoci:

*"vì da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti. Oracolo del Signore!"* (Geremia 1, 7-8)

Ripensando nel discernimento qual è l'eredità che le Equipe Notre-Dame ci hanno trasmesso, ci siamo sentiti chiamati a far fruttificare i doni ricevuti, e abbiamo considerato prioritarie le sfide su Identità, Apertura, Comunicazione, Comunione e Missione

### ***Sfida dell'identità***

Questa sfida ci apre al confronto con la società, dove testimoniamo la fedeltà al carisma del nostro movimento.

La testimonianza di fedeltà alla spiritualità coniugale, alimentata dal Sacramento del Matrimonio, ci ha costretti ad andare alla fonte, a rileggere le radici, la nostra identità di fronte ai problemi attuali per aiutarci a riscoprire la vera natura dell'amore umano, una realtà che ci fa avanzare nel sentiero della santità.

Affrontare con coraggio, sforzo, vigilanza e discernimento la convivenza multiculturale, cercando di creare nuovi metodi, mantenendo ferma la dottrina nell'armonia e nella freschezza del primo Amore. Grazie alla forza dello Spirito, è stato incoraggiante e confortante vivere l'ecclesialità delle Équipe Notre Dame e dire come Pietro: "*È bello essere qui*". (Mt 17,4)

### ***Sfida dell'apertura***

Le Equipe Notre-Dame, come movimento ecclesiale, sostenuto dalla grazia del sacramento del matrimonio, vogliono essere aperte agli appelli che le arrivano; esse vivono dalla forza della testimonianza, non per insegnare, ma perché, vivendo in intimità con Gesù, camminano al suo fianco.

Purificarci della vecchia pasta per essere lievito nuovo è un'opzione che non rinvia al domani la decisione di partire e di aiutare gli altri a staccarsi da una vita che ha bisogno di cambiamento.



Equipes Notre-Dame

**Rassemblement International – International Gathering – Encuentro  
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale**

**Fátima 2018**

**16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio**

---

Papa Francesco ci ha recentemente esortato a non dimenticare tutti coloro che soffrono per trovare la loro strada e hanno bisogno di conoscere la ragione della gioia che viviamo.

Poiché siamo équipe “in uscita” con entusiasmo e amore, siamo disposti a rinnovare l'antropologia umana, riconoscendo la complementarità dei sessi, sviluppando l'aiuto reciproco per progredire nel cammino verso la santità. Praticando “l'arte dell'accompagnamento”, aiuteremo coloro che ne hanno bisogno a fare un percorso stabile e illuminato.

Destinati ad una missione di Amore, e arricchiti dalla grazia del sacramento del Matrimonio, saremo in grado di rispondere all'appello del Papa Francesco ad accompagnare e formare tutte le coppie che soffrono e che attraversano momenti di debolezza.

### ***Sfida della comunicazione***

È necessario comprendere e analizzare le potenzialità della rapida internazionalizzazione che le Équipe Notre Dame stanno vivendo e che influisce sulla loro realtà complessiva, creando uno spazio umano ricco di differenze culturali, che richiede un grande dialogo e un forte investimento nella formazione.

Questa multiculturalità richiede uno sforzo di comprensione e rispetto, facendo sì che le Équipe Notre Dame vivano in questa integrazione un apprendistato che costruisce e arricchisce il suo cammino di unità.

L'impegno a contribuire, attraverso queste azioni di formazione e riflessione, all'integrazione delle differenze nelle END, cercando l'unità nella diversità, ci avvicina gli uni agli altri e dà occasione di sperimentare una feconda vita comunitaria, capace di dare frutti all'esterno.

Sapere integrare le differenze culturali nel Movimento delle END obbliga a vegliare sull'assoluta fedeltà al suo carisma; questa rimane una grande sfida che ci chiama a realizzare dialogo e vicinanza attraverso l'accoglienza.

### ***Sfida della comunione***

La comunione porta vita!

La Lettera Apostolica *Novo Millennio Ineunte* 43 di Giovanni Paolo II ci ha ricordato il dovere di “fare della Chiesa la casa e la scuola di comunione” per assicurare “l'efficacia di ogni impegno di evangelizzazione”. Ha anche sottolineato che “è necessario **promuovere una spiritualità di comunione**”.

L'esperienza di essere una Chiesa che ascolta, prega e vive in comunione ci è data dalle Équipe Notre Dame.

Siamo infatti una famiglia di famiglie (AL87), dove la forza dello spirito, che ci fa vivere come una équipe, rende il movimento una grande “équipe di équipe”.

Se la famiglia inizia nella comunione coniugale, quando si estende ai figli vive in perfetta comunione.

Vivere questa realtà nelle Équipe Notre Dame è sia una sfida che un compito.



Sfida di essere testimoni nella gioia del sacramento del Matrimonio che ci unisce, dove la riconciliazione è un segno di amore, perché il perdono ha un potere di guarigione.

Compito prioritario: chiedere alle coppie, nate nell'amore coniugale e riflesso dell'amore di Cristo, un accompagnamento familiare trasformatore, capace di fare adottare un nuovo stile di vita in questo mondo individualista e scristianizzato.

Compito e sfida che possono essere realizzati solo col supporto insostituibile dei nostri cari Consiglieri Spirituali.

*"È impossibile separare la missione del sacerdote dalla missione di Cristo; La prolunga e la perpetua nel corso dei secoli "* (Henri Caffarel)

Se a volte ci sembra, ed è vero, la nostra vita e quella del Movimento non corrispondono alla bellezza di ciò che annunciamo, è perché dobbiamo riconoscere umilmente che la manifestazione di Cristo nelle nostre vite è debole e tenue e che la Luce che arriva non si diffonde.

Come ha scritto padre Caffarel in "L'Anneau d'Or, 117-118":

***"Lungi dall'essere passivi, questa comunione nell'amore è un'attività intensa, comune, una sinergia; la partecipazione a due nello stesso atto vitale di conoscenza e amore di Dio, sotto l'impulso dello Spirito Santo che vive negli sposi "***

### ***Sfida della missione***

***"L'audacia e il coraggio apostolici sono costitutivi della missione"*** (Gaudete et Exultate - 131)

Il Concilio Vaticano II ha lanciato una riformulazione radicale della logica della missione. Il decreto "Ad gentes" ci presenta la missione come un mandato che non è solo divino, ma ci rinvia a Dio che manda ed entra nel cuore dell'umanità per salvarla.

Al giorno d'oggi, la Chiesa si trova in un momento fecondo di rinnovamento di se stessa.

Padre Caffarel in "Il Matrimonio, questo grande sacramento" ci ricorda che la coppia unita dal sacramento del matrimonio è scelta e chiamata da Dio a essere un riflesso del suo Amore.

Dopo l'udienza con Papa Francesco nel 2015, le Équipe Notre Dame sono state chiamate ad essere una Chiesa vivente, al servizio, in dialogo e misericordiosa. Questo è stato lo spirito e l'atteggiamento trasmessi nell'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" e "Amoris Laetitia", ed è questo il messaggio che Papa Francesco ci ha lasciato in questa udienza.

Sono principi guida nel senso che ci invitano e ci spingono al dialogo, chiedendoci di accompagnare le differenze, sempre più visibili ai nostri giorni, specialmente nella vita delle coppie e di conseguenza delle famiglie.

Sappiamo che tutti si ricordano - ma non fa mai male a insistere - come Sua Santità ci abbia consigliato di uscire per servire, di accompagnare i più fragili e di accettarli come portatori di realtà che ci faranno sviluppare e praticare la misericordia e sviluppare ***"l'arte dell'accompagnamento"*** a cui il Papa si riferisce così frequentemente.



**Rassemblement International – International Gathering – Encuentro  
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale**

**Fátima 2018**

**16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio**

---

Più accoglienza, più lavoro insieme, più missione, sono state priorità che abbiamo definito come obiettivi.

Le Équipe Notre Dame "*in uscita*" non sono équipe senza direzione, sono équipe orientate verso gli altri per raggiungere le periferie. Ma raggiungere la periferia non significa dirigere il mondo senza direzione né senso. Spesso è meglio rallentare il ritmo, mettere da parte l'ansia per guardare gli altri e ascoltare, scegliendo di accompagnare coloro che sono caduti lungo la strada, perché è lì che troveremo Gesù.

E 'in questo spirito che le Equipe Notre Dame si sono diffuse ovunque. Così al 1 ° gennaio 2018, il movimento ha 13.580 équipe, con 139.820 membri, assistiti da 10.195 Consiglieri Spirituali, distribuiti in 92 paesi dei 5 continenti.

A Fatima viviamo la forza dell'internazionalità con la presenza di circa 8.500 membri delle END, provenienti da 80 paesi dei cinque continenti.

Sappiamo che questi Incontri sono il luogo privilegiato perché questa internazionalità si rafforzi nella comunione e nell'accettazione di differenti culture, rendendoci più forti e audaci nel guardare al futuro con fiducia e speranza

Ogni uomo e ogni donna è missione, ed è proprio questa la ragione per cui vivono su questa terra. Essere chiamati e inviati sono i due movimenti che il nostro cuore sente come le forze interiori dell'amore, che ci promettono un futuro e spingono la nostra esistenza ad andare avanti.

Vivere con gioia la propria responsabilità del mondo è una grande sfida. "*Io sono una missione* su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo" (Papa Francesco, Evangelii Gaudium - 273)

### ***Il cammino nella barca di Pietro***

L'Équipe Responsabile Internazionale ha scelto di fare il suo programma camminando al fianco della Chiesa.

Quindi c'è stata una risposta immediata all'invito, fatto da Benedetto XVI con gioia e fiducia, a professare la nostra Fede e a celebrare in festa il 50 ° anniversario dell'inizio del Vaticano II.

Sapere da dove parte il nostro Cammino, capire il percorso e il punto d'arrivo del nostro itinerario erano le domande che ci siamo posti e abbiamo posto a tutti coloro che sono entrati nella Barca di

Pietro, nel primo Collège di Bordeaux.

La Barca di Pietro, con Gesù presente anche quando sembrava che dormisse, era un luogo privilegiato per l'Incontro. Quando soffiava il vento e le onde erano alte Lui era la nostra bussola: "***Dov'è la tua fede?***" (Lc 8: 22-25)

Questa esperienza ci ha dato forza per camminare, mostrandoci con fiducia e tenerezza che quando entriamo nella Barca di Pietro accettiamo consapevolmente di essere cellule della Chiesa. perché: "***Una sola cosa è necessaria***" (Lc 10, 42)



La fede è il fondamento della nostra vita spirituale ed è questa esigenza che dà senso alla vita, e non è certo un rifugio per le persone senza coraggio.

Durante tutto l'anno abbiamo lavorato sulla virtù dell'Amore coniugale, basato sul perdono e sulla riconciliazione, e questo ci ha aiutato a scavare nelle acque profonde, facendoci conoscere Dio e proclamare il suo Amore.

È nella fede, dove la domanda e la lotta non cessano di crescere, che viviamo l'amore di essere uomo e di essere donna, il che ci porta sempre più a diventare una coppia, capolavoro di Dio.

La vera unità coniugale è una promessa che accoglie il desiderio sessuale in modo profondo, impegnando l'uomo e la donna l'uno verso l'altra nella malattia, nella ricchezza e nella povertà, fondati sull'alleanza con Dio, come abbiamo detto nel giorno del nostro matrimonio.

Questo tema è stato oggetto di una profonda e attenta considerazione da parte di questa ERI, con l'elaborazione dei quaderni su "Spiritualità e Sessualità", aprendo così di nuovo la porta a un problema che preoccupava molto Padre Caffarel.

Amarsi come uomo e donna e mantenere viva l'unione con Dio è qualcosa che non può essere ignorato o rinviato in un Movimento il cui carisma è la spiritualità coniugale.

La pratica della libertà interiore, al fine di preparare i nostri cuori e percepire la nostra sessualità nel contesto della comunione e della santità individuale e coniugale, ci sembra fondamentale. Pertanto, questo argomento è stato affrontato in diversi Colleege, in modo che tutti potessero accettare questa proposta.

Al Collège di Boston, abbiamo deciso di visitare Gesù e rimanere per un anno nella Casa di Betania. Gesù che amava Lazzaro e le sue sorelle sentì il bisogno di essere accolto nella sua casa, durante il suo viaggio missionario e la sua attività profetica.

Abbiamo voluto entrare nella casa di Betania e conoscere meglio Gesù che ha assunto la nostra condizione. Abbiamo imparato dal Suo esempio ad abbandonarci al suo Amore.

Gesù ci invita a selezionare e dare priorità alla presenza di Dio e all'ascolto della Sua Parola.

Gesù propone una gerarchia di valori che dà ordine ai gesti. Tuttavia la scelta spirituale di Dio ha delle conseguenze: rende la vita centrata sull'essenziale, trasformando le preoccupazioni in amore, la sola cosa che conta.

Questa è la ricchezza di coniugare le storie e la conoscenza dell'origine del carattere di ogni persona che ha un posto nella famiglia. Quanto è stato importante il Suo consiglio nella vita di questa grande famiglia delle END.

*E' fondamentale fare scelte e rischiare opzioni! ... "Non si tratta solo di fare delle buone azioni, ma di cercare un cambiamento sociale.*

(Gaudete et Exultate "- 99)

Comprendere chiaramente che era essenziale diventare sempre più simili a Gesù è stata la nostra principale preoccupazione durante quest'anno; avanzare nell'obbedienza ripensando la vita in modo che Gesù sia il centro dell'esistenza del Movimento e occupi il primo posto attraverso la preghiera.



È stata creata una piattaforma virtuale per la formazione catechetica remota sul modello degli Incontri dei Discepoli di Emmaus, ed è disponibile nelle cinque lingue ufficiali del Movimento.

Il segreto del successo non sta in ciò che facciamo, ma soprattutto nell'azione potente di Colui che abbiamo ricevuto in casa; ancora una volta abbiamo la sensazione che: **"Solo una cosa è necessaria"** (Lc 10, 42)

Le Équipe Notre Dame che viaggiano nella barca del Signore, che abitano nella Sua dimora e che rimangono alla Sua Presenza si sentono interpellate a trasformare ragione e cuore, assumendo un nuovo atteggiamento nell'adesione alla persona di Gesù Cristo.

Arrivare a Roma, lo spirito rinnovato, ci ha fatto sentire coscienti e umilmente pronti ad andare in giro per il mondo ad annunciare il Vangelo. **"Non prendere nulla per il cammino"**.

(Lc 9, 1-6)

Durante la realizzazione del Collegio di Roma, basato su questo tema e che ha preceduto l'incontro dei Responsabili Regionali, ci siamo preparati a vivere la gioia di essere ricevuti dal Santo Padre.

Durante l'Incontro dei Regionali a Roma nel 2015, senza paura e con determinazione, abbiamo pronunciato in forma consapevole l'impegno che abbiamo assunto: **"Eccomi, Signore, mandami! ..."** (Is, 6-8)

A Roma, a nome di tutto il Movimento, coppie e consiglieri spirituali hanno lavorato per vivere e irradiare il loro impegno d'amore in tutto il mondo.

L'intuizione profetica di Padre Caffarel su **"Vocazione e missione"** è diventata molto chiara nello spirito delle Équipe Notre Dame.

Attraverso il discorso di Papa Francesco ai partecipanti all'Incontro, ci siamo resi conto di come la Chiesa si prende cura del Movimento e di ciascuno di noi in particolare perché siamo fermento nel mondo oggi.

Siamo fermento di speranza nelle famiglie e segni di riconciliazione; il Santo Padre ha chiaramente affermato che le periferie dovrebbero essere, per noi, oggetto di una doppia attenzione e preoccupazione.

**"... Chi dimora in me produce frutto."** (Gv 15,5)

Rivelargli i nostri progetti di vita, i valori che agitano i nostri cuori, fargli finalmente conoscere i nostri obiettivi per questa società in cui viviamo, ci ha dato la speranza di essere ascoltati e guidati dalla sua luce.

È stata lanciata la proposta di mobilitare l'intero Movimento sullo scopo di interiorizzare la condizione dei **discepoli** del Signore, che raccolgono dalla sua bocca e dal suo cuore l'ispirazione e la forza per la vita e la missione. Così ci siamo avviati verso Fatima, consapevoli della nostra vocazione.





Nella scelta del percorso "**Io sono la via, la verità e la vita**" (I 14,6) abbiamo vissuto nell'aspettativa e nella gioia della realizzazione dei due sinodi (Straordinario nel 2014 e Ordinario nel 2015) in cui abbiamo compreso le preoccupazioni della Chiesa sul tema "**Le sfide pastorali della famiglia nel contesto della nuova evangelizzazione**".

È ovvio che il tema della famiglia non era solo un tema teorico da studiare, ma era, soprattutto, un tema vivo e attuale che ben rifletteva le preoccupazioni della società di oggi.

Se le Équipe Notre Dame non affronteranno questi problemi o li relegheranno sullo sfondo, finiranno indubbiamente sotto l'influenza e l'impatto dell'individualismo che si vive oggi.

Se non discerniamo consapevolmente come illuminare queste vite senza ideali, noi non saremo in grado di sviluppare dei modi nuovi per condurre la società verso la scoperta della gioia che viene da Cristo ed è rafforzata dalle grazie del sacramento del matrimonio che dà senso alla vita: "**Rimanete nel mio amore**" (I 15, 9).

Il discepolo missionario, secondo Papa Francesco, profeticamente citato da P. Caffarel, è colui che offre la testimonianza dell'azione di Dio in lui. Non c'è alcun dubbio che la nostra missione è soprattutto una testimonianza dello *stile di vita cristiano che viviamo*, diventando noi testimoni e profeti del suo amore.

Risvegliare e rinnovare lo spirito missionario caratterizzato da una missione di misericordia nei confronti del mondo; questo è ciò che l'ERI propone come itinerario spirituale per il Cammino di Fatima.

Ascoltare la voce di Dio attraverso il Suo Silenzio è importante; infatti è il silenzio che prolunga la Parola; lì siamo di fronte a noi stessi. Ogni vera vocazione inizia con un incontro con Gesù che ci dà gioia e nuova speranza.

Non possiamo concepire il nostro Movimento come una banca di servizi e grazie, ma possiamo immaginare come sarà il movimento se non perde l'ardore e l'urgenza della realizzazione della nostra vocazione.

È necessario continuare il discernimento del nostro carisma, riconoscere la nostra specifica vocazione privilegiando la formazione di tutti i gli équipier, preparandoli a nuove responsabilità.

Nella recente esortazione (Gaudete et Exultate), Papa Francesco ci incoraggia ancora una volta a questo percorso e, lasciando la convenienza sulla riva, ci invita a navigare in mare e gettare reti nelle acque profonde. (Cf. Lc 5,4)

Ciò richiederà, da parte di tutti, una trasformazione della mentalità, spingendoci con forza verso una nuova prospettiva che ci porterà a comprendere chiaramente qual è il servizio che le Équipe Notre Dame devono rendere alla Chiesa e al mondo.

Crediamo nell'attualità delle END come elemento fondamentale nelle famiglie della società di oggi; esse sono cellule viventi di una Chiesa in cammino verso Dio.



Con un discernimento serio e profondo, l'ERI ha prodotto un documento che è stato il risultato di tutto questo percorso "**Vocazione e missione delle END all'alba del terzo millennio**", un documento che cerca di rispondere alle preoccupazioni sentite nella SR / RC .

Il criterio di valutazione della vita del nostro Movimento è, soprattutto, l'esperienza della spiritualità coniugale e la condivisione di questa ricchezza con gli altri.

Discernere e accogliere, discernere e accompagnare, praticando "**l'Arte dell'Accompagnamento**" ( GeE,169) per essere più vicini alle fragilità, è l'asse che proponiamo a tutti in questo documento che, a partire da oggi, è disponibile per tutti gli équipier.

Chiamati a confermare il nostro carisma, sia in coppia che in équipe, con orgoglio e lode del nostro fondatore Padre Henri Caffarel, profeta per il nostro tempo, ci sentiamo in grado di andare oltre i confini, se ascolteremo i desideri del Padre e il le necessità degli uomini.

Uniti a Cristo per servire con audacia e ardore apostolico, ci auguriamo di sapere utilizzare il nostro Carisma e metterlo al servizio degli altri! Il Signore conosce la nostra fragilità e il suo spirito ci sostiene, ripetendoci con serenità e fermezza "**Non abbiate paura**".

Chiediamo al Signore la grazia di non vacillare quando lo spirito ci chiederà di fare un passo avanti; Chiediamo il coraggio apostolico di annunciare il Vangelo agli altri e di rinunciare a fare della nostra vita cristiana un museo di ricordi.

In tutte le situazioni, lasciamo che lo Spirito Santo ci faccia contemplare la storia dal punto di vista di Gesù Risorto.

**"Così la Chiesa, invece di stagnare, potrà andare avanti, accogliendo le sorprese del Signore. "**

(Gaudete ed Exsultate 139)

## **Conclusione**

Cari amici,

In questo momento di addio, vogliamo salutare tutti e ciascuno di voi in particolare e vogliamo ricordarvi che la Madonna nostra Madre ha di nuovo parlato e sorriso, non ai tre piccoli bambini ma alle migliaia di persone presenti qui e venute da tutto il mondo.

Per i pastorelli la Fede era semplice e forse questo è il motivo per cui il Signore ha detto: "**Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli**".

(Mt 18, 3)

Dobbiamo avere questa semplicità per impedire alla logica razionale di chiudere le porte dei nostri cuori. "**Guardare e agire con misericordia, questa è la santità**"

(Gaudete ed Exsultate- 82)



**Rassemblement International – International Gathering – Encuentro  
Internacional - Encontro Internacional – Raduno Internazionale**

**Fátima 2018**

**16-21 Juillet – July 16th-21th – 16-21 de Julio – 16-21 Julho – 16-21 Luglio**

---

Prima di partire, offriamoci a Maria. È la grande protagonista di questa meraviglia che, in una forma silenziosa, discreta, obbediente e in una fedeltà senza limiti ci ha offerto la luce che ci illumina. **"Allora, la tua luce sorgerà come l'aurora "**

(Is 58,8)

Ci vuole coraggio e audacia come i tre pastorelli che hanno ricevuto da Dio, attraverso Maria, il messaggio di conversione e salvezza, mostrando così come i deboli e gli umili possono essere audaci annunciatori d'Amore nel mondo in cui viviamo.

Consapevoli della nostra vocazione e missione, annunciatori della Buona Novella dell'amore coniugale, partiamo aiutati dallo Spirito che ci garantisce una creatività costante e rinnovata, partiamo con una profonda fedeltà al carisma delle Équipe Notre Dame e alla Chiesa di cui facciamo parte.

**"Non aver paura di puntare più in alto, di lasciarti amare e liberare da Dio."** (Gaudete ed Exsultate - 34,) perché la **riconciliazione è sempre un segno di amore.**

Tó e Zé Moura Soares